



## **La Commissione approva un regime da 2 miliardi di EUR che l'Italia ha predisposto nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza per sostenere la diffusione di reti mobili 5G**

La connettività a banda larga riveste un'importanza strategica per la crescita e l'innovazione in tutti i comparti dell'economia, così come ai fini della coesione sociale e territoriale. La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime da 2 miliardi di EUR che l'Italia ha messo a disposizione attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza per **la diffusione di reti mobili 5G ad alte prestazioni**. La misura rientra nel piano italiano per la ripresa e la resilienza e comprende importanti progetti di investimento nel settore delle comunicazioni elettroniche, tra cui la diffusione di reti fisse e mobili efficienti. Il regime, dunque, contribuisce inoltre a conseguire gli obiettivi strategici dell'UE relativi alla transizione digitale.

La Commissione ha valutato in modo positivo la strategia del **PNRR italiano** che quindi godrà di finanziamenti europei in modo completo e resterà in vigore fino al 30 giugno 2026. La misura notificata dall'Italia, infatti, contribuisce agli obiettivi strategici dell'UE definiti nella comunicazione Gigabit, nella comunicazione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" e nel programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale". La **valutazione positiva** da parte della Commissione è dovuta al fatto che la misura è stata ritenuta necessaria e proporzionata per ovviare ai fallimenti del mercato, dato che non esistono né sono previste reti mobili che soddisfino adeguatamente le esigenze degli utenti finali. La misura inoltre ha un **effetto di incentivazione**, in quanto facilita la diffusione e il funzionamento di reti mobili ad alte prestazioni che gli operatori privati non sono disposti a realizzare a causa dei costi elevati, non controbilanciati da un livello adeguato di entrate previste.

L'aiuto previsto nell'ambito del regime assumerà la forma di **sovvenzioni dirette a favore dei fornitori di servizi di comunicazione elettronica**. La misura finanzia la realizzazione:

- di reti di backhaul efficienti per collegare le stazioni di base mobili che, entro il 2026, ne saranno ancora sprovviste
- delle stazioni di base necessarie alla fornitura di servizi mobili 5G che offrano una velocità minima di scaricamento di 150 Mbps e una velocità minima di caricamento di 30 Mbps nelle zone dell'Italia che, entro il 2026, non saranno servite da reti con velocità di scaricamento superiore a 30 Mbps

Scopo del regime è **garantire un'ampia disponibilità di reti ad alte prestazioni in grado di fornire agli utenti** finali servizi di accesso a **comunicazioni elettroniche affidabili e di alta qualità** e di soddisfare le loro esigenze attuali e future.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_22\\_2644](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2644)